



COMUNE DI LIVORNO

- AMBIENTE

DETERMINAZIONE N. 6741 DEL 14/08/2018

Oggetto: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX FIAT POSTA IN VIALE PETRARCA". ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, ART. 48 DELLA L.R. 10/2010. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ. PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 (Tuel) ed il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. sull'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, e quanto demandato in materia agli statuti ed ai regolamenti degli enti sull'organizzazione degli uffici e servizi;
- lo Statuto del Comune di Livorno;
- le deliberazioni G.C. n. 426/2016, n. 704/2016, n. 118/2017, n. 314/2017, n. 358/2017, n. 454/2017 e n. 597/2017, con cui è stato progressivamente aggiornato il disegno macrostrutturale in relazione alle esigenze emergenti, ed approvato il nuovo organigramma;
- le deliberazioni G.C.n. 738/2017 e n. 15/2018, con le quali si è proceduto ad alcuni ulteriori adeguamenti dell'organigramma approvato con la delibera G.C. n. 597/2017;
- la delibera della Giunta comunale n.194 del 27/03/2018 con la quale è stato ritenuto di dover procedere ad alcuni adeguamenti dell'organigramma, approvato con la delibera G.C. n. 15/2018;
- la deliberazione G.C. n. 782 del 22/12/2017 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente. Aggiornamento regole di funzionamento" e le successive modifiche approvate con delibere G.C. n. 122 del 05/03/2018;, n. 337 del 17/05/2018 e n. 376 del 30/05/2018;
- le disposizioni sindacali, prot. n. 140155/2017 e 159281/2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il funzionigramma approvato con determine del Segretario Generale n. 5837/2017, n. 5900/2017, n. 7106/2017 , n. 9214/2017 e 823/2018;

- il funzionigramma approvato dal Segretario Generale con determina n. 2455 del 29/03/2018;
- il provvedimento sindacale n. 92 del 27/04/2018 con il quale sono stati attribuiti i nuovo incarichi dirigenziali di cui alla riorganizzazione approvata con delibera di Giunta Comunale n. 194/2018 e confermati gli incarichi ai dirigenti non oggetto di variazioni macrostrutturali;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 563 del 9/8/2018 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: AGGIORNAMENTO ORGANIGRAMMA A SEGUITO DEL COLLOCAMENTO IN QUIESCENZA DI ALCUNI DIRIGENTI" ;
- i provvedimenti sindacali n. 122 e 125 del 15/05/2018, n. 140 del 24/05/2018, n. 160 del 05/06/2018, n. 238 dell'1/08/2018 e n. 250 del 10/8/2018 "AFFIDAMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI DI CUI ALLA DELIBERA G.C. 563/2018 DI APPROVAZIONE DELLA NUOVA MACROSTRUTTURA”;

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Vista la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

Vista la L.R. n. 10/2010;

Vista la L.R. n. 25/2018;

Visto il D.M. 30/03/2015;

Premesso che:

- il proponente Esselunga S.p.a., con istanza del 22/2/2018 (prot. 24700), ha richiesto all'Amministrazione Comunale l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. n. 10/2010, relativo al progetto di “Piano di recupero di iniziativa privata per la riqualificazione dell'area ex FIAT posta in Viale Petrarca.”, trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali di seguito indicati:

- Relazione 1/2.

- Relazione 2/2.

Elaborati grafici allegati alla relazione:

- Piano di gestione del Rischio Alluvioni – Regione Toscana: pericolosità da alluvione fluviale.

- Piano di gestione del Rischio Alluvioni – Regione Toscana: pericolosità da alluvione fluviale – Legenda.

- Piano di gestione del Rischio Alluvioni – Regione Toscana: Rischio idraulico da alluvione.

- Piano di gestione del Rischio Alluvioni – Regione Toscana: Rischio idraulico da alluvione – Legenda.

- Piano Strutturale: Carta dei Vincoli Paesistici vigenti.

- Piano Strutturale: Carta dei Vincoli Paesistici vigenti – Legenda.

- Regolamento Urbanistico Aree Normative.

- Regolamento Urbanistico Aree Normative: Legenda 1/2.
- Regolamento Urbanistico Aree Normative: Legenda 2/2.
- Inquadramento territoriale dell'intervento.
- Documentazione fotografica.
- Inquadramento Urbanistico.
- Verifiche Urbanistiche: ST – SF -RP.
- Verifiche Urbanistiche: SV – SUL – Parcheggi pubblici e privati – H max – Area verde.
- Planivolumetrico.
- Pianta piano terra con indicazione del verde.
- Pianta piano primo.
- Pianta copertura.
- Piano piano primo interrato.
- Pianta piano secondo interrato.
- Sezioni.
- Planimetria generale di inquadramento con indicazione dei poli d'approvvigionamento, delle aree di cantiere e della viabilità esistente interessata dalla movimentazione dei mezzi operativi.
- Planimetria di dettaglio con indicazione delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi operativi coincidenti con le viabilità maggiori e minori esistenti.
- Pianificazione temporale dei lavori, localizzazione territoriale e dimensionamento funzionale delle aree di cantierizzazione.
- Planimetria con indicazione delle fasi di deviazione del traffico esistente (1/2).
- Planimetria con indicazione delle fasi di deviazione del traffico esistente (2/2).
- Planimetria del reticolo idrografico.
- Carta del paesaggio urbano.
- Planimetria di progetto con indicazione degli interventi di mitigazione ambientale e abaco delle specie arboree ed arbustive.
- Sezioni complessive con indicazione degli interventi di mitigazione ambientale.
- Fotopiano di progetto con indicazione degli interventi di mitigazione ambientale.
- Planimetria con individuazione delle principali relazioni urbane.

Allegato 1: Opere infrastrutturali di progetto:

- Planimetria dello stato di fatto e documentazione fotografica.
- Planimetria di rilievo TAV. 1 di 3.
- Planimetria di rilievo TAV. 2 di 3.
- Planimetria di rilievo TAV. 3 di 3.
- Inquadramento generale di progetto.
- Planimetria generale di progetto.
- Planimetria di progetto TAV. 1 di 3.
- Planimetria di progetto TAV. 2 di 3.
- Planimetria di progetto TAV. 3 di 3.
- Planimetria di raffronto tra lo stato di fatto ed il progetto TAV. 1 di 3.
- Planimetria di raffronto tra lo stato di fatto ed il progetto TAV. 2 di 3.
- Planimetria di raffronto tra lo stato di fatto ed il progetto TAV. 3 di 3.
- Planimetria generale di progetto con indicazione della rete di raccolta delle acque meteoriche.
- Planimetria di progetto con indicazione della rete di raccolta delle acque meteoriche TAV. 1 di 3.
- Planimetria di progetto con indicazione della rete di raccolta delle acque meteoriche TAV. 2 di 3.
- Planimetria di progetto con indicazione della rete di raccolta delle acque meteoriche TAV. 3 di 3.

- Planimetria generale di progetto dell'impianto di illuminazione pubblica.
- Planimetria di progetto dell'impianto di illuminazione pubblica TAV. 1 di 3.
- Planimetria di progetto dell'impianto di illuminazione pubblica TAV. 2 di 3.
- Planimetria di progetto dell'impianto di illuminazione pubblica TAV. 3 di 3.
- Planimetria di progetto con indicazione della segnaletica orizzontale e verticale TAV. 1 di 3.
- Planimetria di progetto con indicazione della segnaletica orizzontale e verticale TAV. 2 di 3.
- Planimetria di progetto con indicazione della segnaletica orizzontale e verticale TAV. 3 di 3.
- Planimetria di progetto con verifica di visibilità delle intersezioni.
- Planimetria di verifica della deviazione delle traiettorie.
- Planimetria di verifica degli ingombri dinamici.
- Planimetria di progetto con individuazione dei percorsi veicolari di afflusso e deflusso alla struttura commerciale.
- Rifunzionalizzazione Viale Petrarca: profilo longitudinale di progetto e sezioni tipo.
- Rifunzionalizzazione Via Torino: profilo longitudinale di progetto e sezioni tipo.
- Rifunzionalizzazione Via Galileo Ferraris: profilo longitudinale di progetto e sezioni tipo.
- Rifunzionalizzazione Via degli Etruschi: profilo longitudinale di progetto e sezioni tipo.
- Opere d'arte minori e di arredo urbano.
- Dettagli e particolari della rete di raccolta delle acque meteoriche.
- Dettagli e particolari dell'impianto di illuminazione pubblica.

Considerato che:

- in data 23/3/2018, in atti con prot. 36380, il proponente ha presentato la documentazione integrativa attinente la determinazione del contributo istruttorio;

- il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori pari ad € 10.000,00, come da determina di accertamento n. 4862, del 14/6/2018;

- ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, in data 3/4/2018, è stato pubblicato un avviso sul sito web del Comune di Livorno ed è stata quindi inviata comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale;

- il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui trattasi è stato pertanto avviato in data 3/4/2018;

- nel termine di cui all'art. 19, comma 4, del D.L.gs. n. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

- il progetto prevede la realizzazione di un edificio, di un piano fuori terra, a destinazione a centro commerciale con relativo parcheggio interrato su due livelli, in viale Petrarca, Livorno;

Considerato che il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera b), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza comunale, ai sensi dell'art. 45-bis, comma 2, della legge regionale n. 10/2010;

Dato atto che:

- il Settore Ambiente - Ufficio Rifiuti e Politiche Energetiche, con nota in data 6/4/2018, prot. 44009, ha richiesto i contributi tecnici istruttori a:

- Regione Toscana;
- Provincia di Livorno;
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa;
- ARPAT - Dipartimento Provinciale di Livorno;
- Azienda Usl Toscana Nord Ovest;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Camera di Commercio della Maremma e Tirreno

- a seguito di quanto sopra indicato è pervenuto il contributo istruttorio/osservazione di:

- ARPAT - Dipartimento Provinciale di Livorno, in atti con prot. 63155, del 21/5/2018;

- il Settore Ambiente - Ufficio Rifiuti e Politiche Energetiche, con nota in data 1/6/2018, in atti con prot. 69356, ha indetto la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi della legge n. 241/1990 convocando i seguenti soggetti:

- Regione Toscana;
- Provincia di Livorno;
- ARPAT - Dipartimento Provinciale di Livorno;
- Azienda Usl Toscana Nord Ovest;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
- A.S.A. s.p.a.;
- Telecom Italia s.p.a.;
- E-distribuzione s.p.a.

- a seguito della nota prot. 69356/2018 sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Provincia di Livorno, in atti con prot. 73089, del 11/6/2018, con il quale si evidenzia che è “.....*già stata dimostrata la compatibilità della nuova domanda di mobilità riconducibile all’entrata in esercizio della nuova GSV rispetto alla rete stradale di media e lunga distanza.*” e che pertanto la risposta alla problematica evidenziata possa ritenersi esaustiva. Nello stesso documento la Provincia evidenzia inoltre che non sono state rilevate particolari criticità in ordine alla ‘risorsa del paesaggio’ così come individuata dal P.T.C.P. e che pertanto ritiene che non sussistano particolari elementi di contrasto con il vigente P.T.C.P. approvato;

- A.S.A. s.p.a. in atti con prot 73330, del 11/6/2018, con il quale si rileva la necessità che “...*prima della redazione del progetto esecutivo sia fatta richiesta all’Azienda scrivente di segnalazione dei servizi, al fine di poter determinare eventuali interferenze che potrebbero venirsi a creare con l’attuazione delle modifiche alla viabilità principale...*” e che A.S.A. stessa si “...*riserva di impartire ulteriori ed eventuali prescrizioni al momento in cui entrerà in possesso del progetto definitivo dell’intervento in oggetto*”. A.S.A. evidenzia inoltre che la richiesta di segnalazione dei sottoservizi, effettuata con largo anticipo sulla conclusione dell’iter tecnico burocratico, consentirà di gestire eventuali danni o problematiche che il transito di mezzi pesanti potrebbero arrecare alle condotte durante le varie fasi di cantiere;

- in data 11/6/2018 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi convocata con la nota prot. 69356/2018, sopra richiamata;

- in data 12/6/2018, in atti con prot. 74166, è pervenuto il contributo istruttorio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;

- sono stati acquisiti i contributi istruttori dei diversi Settori interessati dell’Amministrazione Comunale di seguito riportati:

- parere del Dipartimento 1 A, prot. n. 75683, del 15/06/2018
- parere del Dipartimento 1 Bis, prot. n. 75391, del 14/06/2018 che ha evidenziato la necessità di impartire la seguente prescrizione: *“dovrà essere assicurata la pulizia del collettore di Via Torino e di quello di Viale Petrarca, sia prima che dopo le operazioni di scarico delle acque di falda”* nella fase di cantiere durante le operazioni di scavo.”;
- parere dello Staff Ufficio Unico Mobilità, prot. n. 75364, del 14/06/2018;

- in data 15/6/2018, con nota prot. 76128, sono stati richiesti al proponente integrazioni e chiarimenti in base a tutti i contributi pervenuti;

- in data 23/7/2018, in atti con prot. 93335, il proponente ha presentato la documentazione integrativa, in risposta alla richiesta prot. 76128/2018 sopra richiamata, come di seguito indicato:

1. Ottemperanza alle osservazioni emesse nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
2. Allegato 1: Monitoraggio piezometrico;
3. Allegato 2: certificati delle analisi ambientali;
4. Allegato 3: Piano di monitoraggio piezometrico;
5. Allegato 4: Documentazione relativa alle caratteristiche del conglomerato bitumoso a bassa emissione di rumore;
6. Allegato 5: Risultati puntuali delle simulazioni acustiche – traffico indotto (all. 2 allo spa: risultati puntuali delle simulazioni acustiche);
7. Allegato 6: Risultati puntuali delle simulazioni acustiche – emissioni impiantistiche – tabelle fasi di esercizio;
8. Allegato 6: Risultati puntuali delle simulazioni acustiche – emissioni impiantistiche - verifica limite differenziale immissione.

- il Settore Ambiente - Ufficio Prevenzione Integrata dell’inquinamento e Politiche Energetiche, con nota in data 27/7/2018, in atti con prot. 95528, ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi ai sensi della legge n. 241/1990 convocando i seguenti soggetti:

- - Regione Toscana;
- - ARPAT - Dipartimento Provinciale di Livorno;
- - Azienda Usl Toscana Nord Ovest;
- - Dirigenti dei Dipartimento 1/a, 1-bis e 2 del Comune di Livorno;

- in data 13 agosto 2018, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi convocata con la nota prot. 95528/2018, sopra richiamata;

Dato inoltre atto che:

- la competente Soprintendenza nella nota del 12.6.2018, in atti con prot. 74166, esprime parere favorevole all’intervento per quanto attiene all’ambito paesaggistico; ed evidenzia, per quanto attiene l’ambito archeologico, che *“qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite è fatto obbligo di sospendere i lavori...”* e darne adeguata comunicazione agli enti competenti, nonché a provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti;

- l’Azienda USL Toscana Nord Ovest, nel proprio contributo, in atti con prot. 95575, del 27/7/2018, relativamente agli aspetti igienico sanitari, condivide sostanzialmente *“... le valutazioni espresse nelle relazioni esaminate, sia per quanto riguarda la fase di cantiere e quella di esercizio, sia per le emissioni rumorose. Sono fatte salve naturalmente le eventuali prescrizioni e raccomandazioni che l’ARPAT riterrà di adottare.”*;

- ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento di Livorno, nel contributo in atti con prot 101388, del 13/8/2018, ritiene che il progetto possa essere escluso dalla Procedura di VIA con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

“ 1. In relazione al piano di monitoraggio della falda all'intorno dell'opera in progetto, da attuare durante la realizzazione dell'opera, il proponente dovrà dare seguito a quanto proposto (realizzazione di 4 piezometri con le caratteristiche tecniche indicate). Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere proposti e concordati con ARPAT: durata del monitoraggio, frequenze di prelievo dei campioni e di misurazione del livello piezometrico, parametri da analizzare. Prima dell'inizio dei lavori di scavo, sulla base del piano concordato, dovrà essere eseguito un monitoraggio rappresentativo delle condizioni ante-operam. Il monitoraggio piezometrico sarà da proseguire per un congruo periodo dopo la realizzazione delle opere interratoe.

- 2. Considerato che l'area di intervento ricade in un contesto urbano, preliminarmente ai lavori di scavo, il proponente dovrà allestire un sistema di monitoraggio delle deformazioni della paratia di pali mediante installazione di estensimetri.*
- 3. In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà provvedere a definire nel dettaglio gli interventi di mitigazione per la componente atmosfera.*
- 4. Si ritiene adeguata la proposta di verificare in fase di esercizio i livelli di esposizione mediante specifici rilevamenti fonometrici: in particolare per i recettori più esposti (R56, R57, R58, R63, R64) e nel caso i livelli di esposizione previsti venissero confermati sarà necessario procedere, come evidenziato nel documento integrativo, alla posa dell'asfalto a bassa emissione anche su tali viabilità. Il monitoraggio dovrà essere effettuato mediante almeno una misura di 24/48 h e con misure brevi di 1 h.*
- 5. Si auspica un controllo del livello differenziale in periodo notturno presso i recettori R38 e R39, nella fase di esercizio. Il controllo deve essere svolto in facciata al ricettori o all'interno dell'abitazione se possibile, nelle condizioni maggiormente critiche ai fini della valutazione del livello differenziale, ovvero nelle ore della notte quando il livello residuo è minimo. Qualora dal controllo emergessero livelli critici superiori a quelli previsti dalla normativa, sarà necessario provvedere con adeguati interventi di mitigazione.*
- 6. Infine relativamente alla fase di cantiere si ricorda la necessità, evidenziata già nel parere ARPAT del 5/06/2018 (prot.35181), di predisporre, prima della presentazione del progetto esecutivo “una valutazione più di dettaglio che determini i livelli emessi per ogni fase di lavorazione e consenta di individuare i periodi in cui verranno superati i limiti di immissione assoluta o differenziale per i quali sarà necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga, semplificata o meno. In quest'ambito sarà necessario valutare e chiarire tutte le criticità sottolineate relativamente alla valutazione dei livelli di rumore ambientale e relativi al traffico indotto di mezzi pesanti in particolare nella fase di cantiere S3 e S4”.*

Visto l'esito della seconda e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi (convocata dal Settore Ambiente - Ufficio Prevenzione Integrata dell'inquinamento e Politiche Energetiche, con la nota prot. 95528/2018 sopra richiamata) tenutasi in data 13/8/2018;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi e della osservazione pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che sono stati presi in esame il quadro normativo di riferimento ed i principali strumenti di programmazione e di pianificazione nonché i vincoli pertinenti al progetto in esame, dai quali emerge:

- la assenza del vincolo paesaggistico e del vincolo idrogeologico;
- che il sito di progetto non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete

Natura 2000 o siti di interesse regionale;

- che il sito di progetto non rientra all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) per le bonifiche di cui al D.M. 24/2/2003;
- che secondo il Piano Strutturale del Comune di Livorno l'area interessata dall'intervento ricade nel Sistema Insediativo;
- che il Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno inserisce l'area interessata dall'intervento tra le Aree di Ristrutturazione Urbanistica (art. 16);
- che secondo il piano comunale di classificazione acustica P.C.C.A. del Comune di Livorno, l'area di interesse è inserita in classe IV "aree di intensa attività umana";

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento di cui trattasi;

Ritenuto quindi non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale, e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le necessarie prescrizioni e raccomandazioni così come emerse dalle osservazioni e dai contributi pervenuti sopra richiamati;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni

DISPONE

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "Piano di recupero di iniziativa privata per la riqualificazione dell'area ex FIAT posta in Viale Petrarca." presentato da Esselunga S.p.a., con istanza del 22/2/2018 (prot. 24700), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di seguito indicate:

a) prima della redazione del progetto esecutivo sia fatta richiesta ad A.S.A. s.p.a. di segnalazione dei servizi, al fine di poter determinare eventuali interferenze che potrebbero venirsi a creare con l'attuazione delle modifiche alla viabilità principale e ferme restando le eventuali ulteriori prescrizioni che A.S.A. stessa potrà impartire al momento in cui entrerà in possesso del progetto definitivo dell'intervento in oggetto. La richiesta di segnalazione dei sottoservizi, dovrà essere effettuata con largo anticipo sulla conclusione dell'iter tecnico burocratico, al fine di gestire eventuali danni o problematiche che il transito di mezzi pesanti potrebbe determinare alle condotte durante le varie fasi di cantiere (prescrizioni/raccomandazioni A.S.A. s.p.a.);

b) in relazione al piano di monitoraggio della falda all'intorno dell'opera in progetto, da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera stessa, il proponente dovrà realizzare n. 4 piezometri con le caratteristiche tecniche indicate dal proponente stesso. Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere proposti e concordati con ARPAT: durata del monitoraggio, frequenze di prelievo dei campioni e di misurazione del livello piezometrico, parametri da analizzare. Prima dell'inizio dei lavori di scavo, sulla base del piano concordato con ARPAT, dovrà essere eseguito un monitoraggio rappresentativo delle condizioni ante-operam. Il monitoraggio piezometrico dovrà essere proseguito, dopo la realizzazione delle opere interrato, per un periodo di tempo che il proponente dovrà concordare con ARPAT.

Preliminarmente ai lavori di scavo, il proponente dovrà allestire un sistema di monitoraggio delle deformazioni della paratia di pali mediante installazione di estensimetri.

In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà provvedere a definire nel dettaglio gli interventi di mitigazione per la componente atmosfera.

In fase di esercizio dovranno essere verificati i livelli di esposizione mediante specifici rilevamenti fonometrici: in particolare per i recettori più esposti (R56, R57, R58, R63, R64) e nel caso i livelli di esposizione previsti venissero confermati sarà necessario procedere, come evidenziato nel documento integrativo, alla posa dell'asfalto a bassa emissione anche su tali tratti di viabilità. Il monitoraggio dovrà essere effettuato mediante almeno una misura di 24/48 h e con misure brevi di 1 h.

Dovrà essere realizzato il controllo del livello differenziale in periodo notturno presso i recettori R38 e R39, nella fase di esercizio. Il controllo dovrà essere svolto in facciata ai ricettori o all'interno dell'abitazione se possibile, nelle condizioni maggiormente critiche ai fini della valutazione del livello differenziale, ovvero nelle ore della notte quando il livello residuo è minimo. Qualora dal controllo emergessero livelli critici superiori a quelli previsti dalla normativa, dovranno essere realizzati gli adeguati interventi di mitigazione.

Relativamente alla fase di cantiere, prima della presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere predisposta una valutazione di dettaglio che determini i livelli emessi per ogni fase di lavorazione e consenta di individuare i periodi in cui verranno superati i limiti di immissione assoluta o differenziale, per i quali sarà necessario procedere alla richiesta di autorizzazione in deroga, semplificata o meno. In quest'ambito sarà necessario valutare e chiarire tutte le criticità sottolineate relativamente alla valutazione dei livelli di rumore ambientale e relativi al traffico indotto di mezzi pesanti in particolare nella fase di cantiere S3 e S4" (Prescrizioni/raccomandazioni ARPAT Area Vasta Costa – Dipartimento di Livorno);

c) dovrà essere assicurata la pulizia del collettore di Via Torino e di quello di Viale Petrarca, sia prima che dopo le operazioni di scarico delle acque di falda nella fase di cantiere durante le operazioni di scavo (Prescrizioni/raccomandazioni - Dipartimento 1 Bis - Comune di Livorno).

d) qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo di sospendere i lavori e darne adeguata comunicazione agli enti competenti, nonché a provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti (Prescrizioni/indicazioni Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno);

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R.10/2010 quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono comunque fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che presso il Settore Ambiente – Ufficio Prevenzione Integrata dell'Inquinamento e Politiche Energetiche – Piazza del Municipio 1, Livorno è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente provvedimento;

4) di comunicare il presente provvedimento al proponente Esselunga S.p.a. nonché ai Soggetti interessati;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione Comunale.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, oppure ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento

La presente determinazione è pubblicata per la durata di 15 gg. all'Albo Pretorio telematico in attuazione delle previsioni di cui all'art. 13 del regolamento relativo alla disciplina dell'attività amministrativa, del procedimento e dell'accesso agli atti e ai documenti.

IL DIRIGENTE
Dr. Giuliano Belli

Il presente atto è firmato digitalmente, ai sensi art. 21, D. Lgs. 82/2005, dal Dirigente del Settore Ambiente Dr. Giuliano Belli.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

BELLI GIULIANO / ArubaPEC S.p.A.

Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 8c6bbaab5d1187639e1fbf5923a05611a5d07ba21c287e450da38d55350656b8

Firme digitali presenti nel documento originale

GIULIANO BELLI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.6741/2018

Data: 14/08/2018

Oggetto: PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX FIAT POSTA IN VIALE PETRARCA". ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, ART. 48 DELLA L.R. 10/2010. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ. PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=83c963d087854572_p7m&auth=1

ID: 83c963d087854572